

Novembre 2025

Costruzione degli indici di criptovalute

WisdomTree Market Insights



WisdomTree.eu
+44 (0) 207 448 4330

Autori



Dovile Silenskyte

Director, Digital Assets
Research, WisdomTree



Andrew Baehr

Head of Product and
Research, CoinDesk Indices

Scopri in che modo un metodo di costruzione solido degli indici di criptovalute garantisce trasparenza, resilienza e fiducia delle istituzioni negli investimenti in asset digitali.

Riepilogo

La costruzione degli indici di criptovalute si è evoluta da attività di nicchia a pilastro fondamentale degli investimenti istituzionali in asset digitali. La sfida non consiste semplicemente nel rispecchiare il mercato, ma nel creare quadri normativi trasparenti e basati su regole che permettano di investire con fiducia in quest'asset class emergente.

A differenza dei mercati azionari, sostenuti da decenni di regolamentazione, standard di rendicontazione uniformi e profonda liquidità, quelli delle criptovalute rimangono frammentati, volatili e in rapida evoluzione. La stima della capitalizzazione di mercato, la valutazione della liquidità e la determinazione dell'idoneità richiedono un quadro solido ma trasparente, documentato nell'ambito di una metodologia. L'assenza di una fonte centrale di determinazione dei prezzi, un "consolidated tape", e la variabilità della qualità degli exchange complicano ulteriormente la costruzione degli indici.

In questo contesto, la metodologia dell'indice diventa il prodotto. Ogni decisione di progettazione (soglie di idoneità, schema di ponderazione, intervallo di ribilanciamento e frequenza di calcolo) influisce direttamente sui risultati degli investitori. Governance e trasparenza non sono quindi opzionali, ma fondamentali per mantenere la credibilità.

Per essere efficaci, gli indici di criptovalute devono:

- + definire chiaramente il loro obiettivo di investimento e la loro tassonomia per allineare la progettazione allo scopo;
- + applicare filtri di idoneità disciplinati e standard operativi per garantire l'investibilità;
- + trovare un equilibrio tra concentrazione e innovazione attraverso una ponderazione flessibile;
- + mantenere la resilienza con regole di ribilanciamento trasparenti, procedure di emergenza e governance sottoposta a stress test.

Con l'aumentare dell'allocazione di capitale agli asset digitali da parte delle istituzioni, gli indici fungeranno da corridoi affidabili che collegheranno l'innovazione nel settore delle criptovalute ai tradizionali standard di trasparenza e affidabilità. I benchmark che resisteranno nel tempo combineranno obiettivi chiari, progettazione rigorosa e adattabilità, traducendo la complessità delle criptovalute in una struttura investibile.

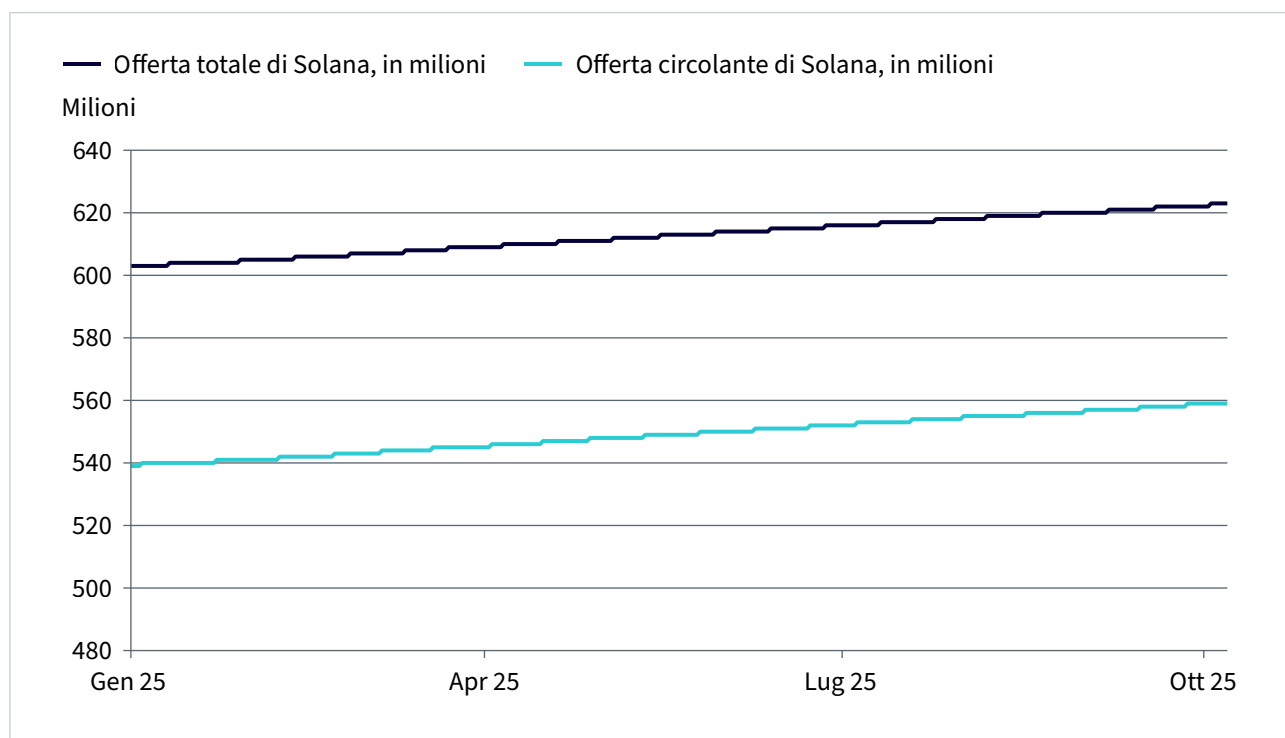
Perché la costruzione degli indici di criptovalute è diversa

Gli indici azionari operano in un mondo di stabilità e struttura. Le società quotate in borsa seguono rigorosi standard contabili, informative sottoposte a revisione e normative coerenti. La profonda liquidità e classificazioni settoriali ben definite conferiscono a questi mercati una relativa prevedibilità. Di conseguenza, le metodologie degli indici azionari raramente devono affrontare la questione della facilità di implementazione. Esse perfezionano invece le ponderazioni, l'equilibrio geografico o settoriale e le regole di ribilanciamento.

Le criptovalute, al contrario, vivono in un ambiente molto più fluido, in cui anche la definizione di “capitalizzazione di mercato” può essere complessa.

- + Nel caso delle azioni, la capitalizzazione di mercato è semplicemente il prezzo dell'azione moltiplicato per le azioni in circolazione.
- + Per quanto riguarda le criptovalute, per stimare l'offerta circolante è necessario escludere i token bloccati, messi in staking, distrutti o detenuti dalle tesorerie. I fornitori di dati dicono spesso cose diverse, costringendo coloro che progettano indici a scegliere quali notizie considerare attendibili. I prezzi degli exchange variano in termini di qualità e profondità, quindi la “capitalizzazione di mercato” diventa una questione di interpretazione piuttosto che un dato osservabile.

Figura 1: Confronto illustrativo dell'offerta



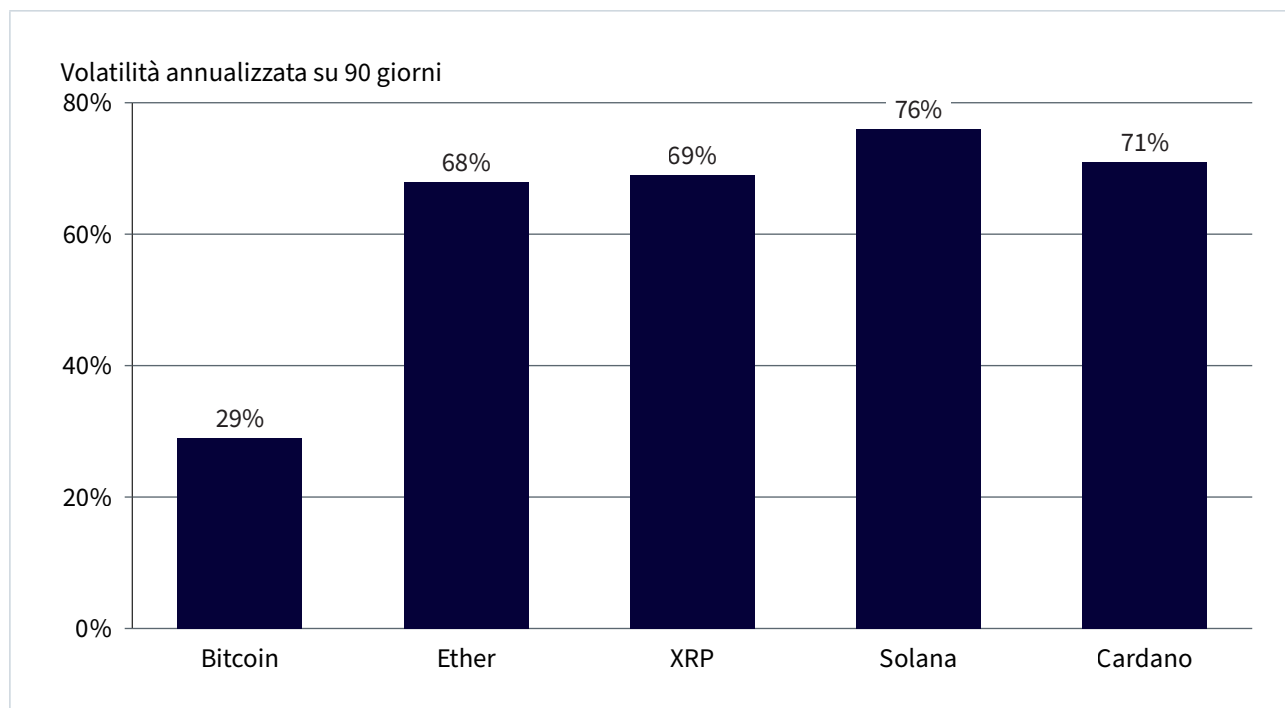
Fonte: Artemis Terminal, WisdomTree, 9 ottobre 2025. **La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

Quest’ambiguità si estende anche alla determinazione dei prezzi e alla liquidità. Mentre i titoli azionari si basano su prezzi consolidati e sedi trasparenti, per le criptovalute non esiste una fonte centrale in grado di offrire certezza. Gli exchange centralizzati operano come pool di liquidità indipendenti senza alcun controllo normativo.

Determinare metriche affidabili di prezzo e liquidità significa scegliere quali sedi sono rilevanti. Gli exchange regolamentati offrono book degli ordini verificabili e supervisione in materia di regolamentazione. Le piattaforme offshore o non regolamentate potrebbero registrare volumi più elevati, ma includere operazioni di wash trading o liquidità sintetica. Metodologie solide devono quindi specificare gli exchange ammissibili, le coppie di negoziazione e le procedure per la gestione dei valori anomali.

La qualità della liquidità è importante tanto quanto il volume. I token scambiati principalmente in coppie poco liquide o esotiche, o dominati da future perpetui, offrono segnali fuorvianti. Nel misurare la liquidità, gli indici di livello istituzionale di solito escludono exchange decentralizzati (DEX) e derivati, concentrandosi invece sulla coerenza dell'attività del mercato spot. Essi rifiutano valori anomali e volumi ridotti per preservare l'integrità della metodologia.

Figura 2: Confronto della volatilità annualizzata su 90 giorni



Fonte: Artemis Terminal, WisdomTree, 9 ottobre 2025. **La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

+ Volatilità elevata: oscillazioni giornaliere del 5-10% sono comuni, con una volatilità annualizzata che supera regolarmente il 60%, di gran lunga maggiore di quella delle azioni. Tale instabilità comporta frequenti correzioni degli indici e limiti conservativi per contenere la concentrazione.

- + **Frammentazione della liquidità e regolamentazione:** le negoziazioni avvengono in decine di sedi centralizzate e decentralizzate con trasparenza e rischio di controparte disomogenei. Gli exchange regolamentati garantiscono integrità dei prezzi e tutelano gli investitori. Le sedi non regolamentate possono gonfiare i volumi o operare senza supervisione, rendendo più difficile effettuare una ponderazione accurata. Gli indici credibili danno quindi priorità alla liquidità verificata.
- + **Divergenze giurisdizionali:** il trattamento normativo varia notevolmente. Un token può essere negoziabile in Europa ma soggetto a restrizioni negli Stati Uniti (USA) o in Asia. La divergenza tra le classificazioni (“commodity” o “strumento finanziario”) influenza direttamente l'idoneità all'inclusione nell'indice. Le metodologie devono adattarsi ai mutevoli quadri giuridici, mantenendo al contempo coerenza tra le regioni.

Di conseguenza, un “Crypto 500” potrebbe non rispecchiare un S&P 500. I componenti cambierebbero rapidamente, la liquidità varierebbe e bitcoin ed ether dominerebbero. Le basi strutturali di cui godono le azioni semplicemente non esistono per le criptovalute. Le metodologie degli indici devono affrontare direttamente questi rischi specifici.

Coloro che progettano indici di criptovalute possono inoltre prendere spunto da altre asset class:

- + **reddito fisso** – la ponderazione basata sulla capitalizzazione di mercato può sovraperponderare gli emittenti più indebitati, un pregiudizio strutturale che richiede cautela;
- + **materie prime** – la ponderazione si concentra sulla produzione e la liquidità, piuttosto che sul valore di mercato.

Una progettazione efficace degli indici di criptovalute deve riflettere la natura in evoluzione del mercato, affrontandone al contempo la fragilità, la concentrazione e l'incertezza normativa.

Definizione dell'obiettivo di investimento

Ogni indice solido inizia con obiettivi chiari. Senza di essi, diventa una raccolta di asset piuttosto che uno strumento di investimento coerente.

Gli obiettivi dovrebbero corrispondere direttamente alle scelte metodologiche:

- + **indici di mercato** – colgono la crescita complessiva del mercato degli asset digitali;
- + **indici orientati ai fattori** – sovraperponderazione basata, tra l'altro, sull'attività degli sviluppatori, l'utilizzo della rete e la minore volatilità;
- + **indici tematici** – si concentrano su storie specifiche, come la finanza decentralizzata (DeFi), le memecoin,¹ gli ecosistemi di layer 1, tra le altre.

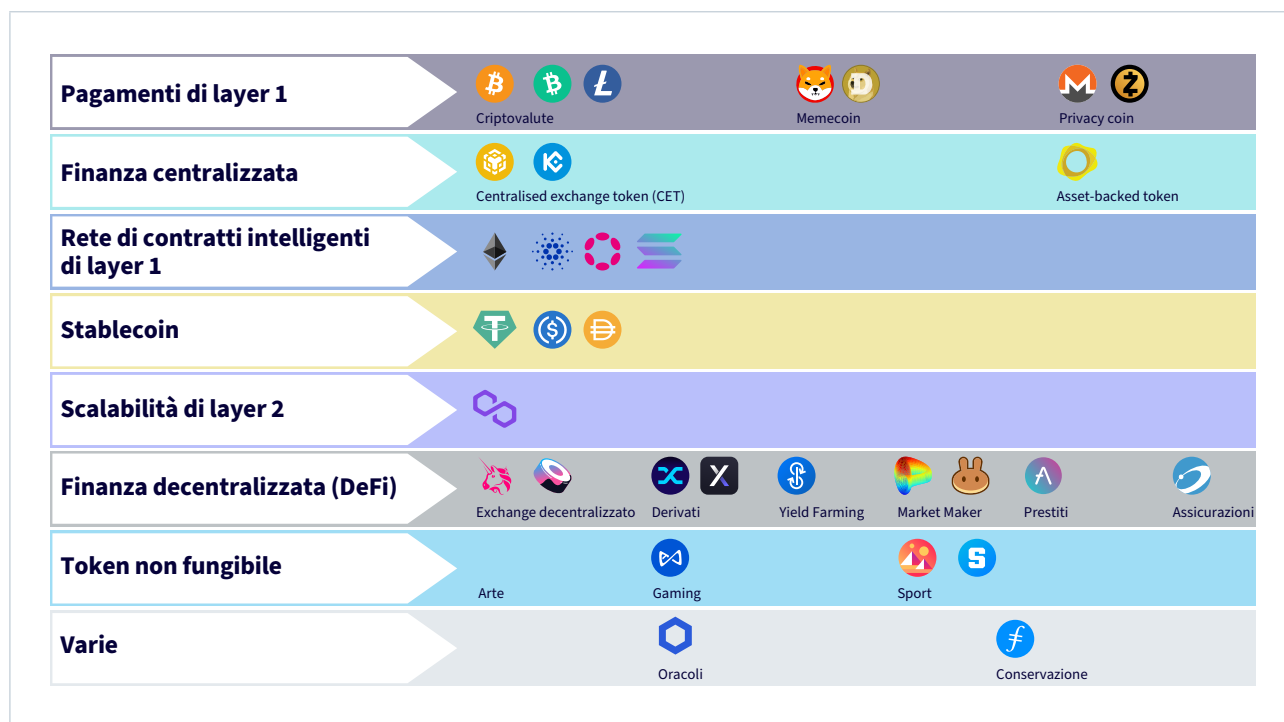
1 Una memecoin è una criptovaluta ispirata ai meme o alle tendenze di internet.

Per garantire trasparenza agli investitori e disciplina metodologica agli index committee, gli obiettivi devono ovviamente basarsi su una tassonomia chiara. Ad esempio:

- + un indice beta ampio potrebbe coprire diverse categorie, quali pagamenti di layer 1, piattaforme di contratti intelligenti di layer 1 e DeFi;
- + un indice DeFi tematico dovrebbe includere solo token allineati ai protocolli DeFi, escludendo i progetti vagamente correlati.

Identificando gli obiettivi in base alla tassonomia, gli investitori acquisiscono chiarezza nel determinare se l'indice sia uno strumento per ottenere un'esposizione ampia, un orientamento mirato o un benchmark basato sulla narrativa. Tale trasparenza definisce le aspettative e crea fiducia.

Figura 3: Tassonomia degli asset digitali di WisdomTree



Fonte: WisdomTree, ottobre 2025.

Non sorprende che ogni obiettivo comporti dei compromessi, in quanto ogni decisione di progettazione impone ai creatori di indici di privilegiare un aspetto della solidità rispetto a un altro. Ad esempio:

- + un'esposizione ampia comporta un rischio e un turnover più elevati;
- + la diversificazione riduce la concentrazione, ma può diluire l'esposizione ai titoli con le performance migliori;
- + un turnover basso consente di risparmiare sui costi, ma comporta il rischio di rimanere indietro in termini di innovazione.

Obiettivi chiari permettono a coloro che progettano indici di illustrare apertamente questi compromessi, indicando le aree interessate e le motivazioni alla base delle scelte. Tale trasparenza fornisce agli investitori gli strumenti per valutare l'idoneità e allineare le allocazioni ai propri obiettivi strategici più ampi, che si tratti di cogliere la crescita generale del mercato, puntare su fattori specifici o perseguire un'esposizione tematica.

Selezione dell'universo e idoneità

Una volta definito l'obiettivo dell'indice, è fondamentale specificare nel dettaglio come saranno selezionati i componenti. Questo passaggio trasforma uno scopo astratto in un universo investibile.

Per ogni potenziale componente, la maggior parte degli indici stabilisce requisiti minimi volti a garantire ampiezza, liquidità e durata. Queste barriere di protezione aiutano a filtrare gli asset che possono sembrare interessanti nel breve termine, ma che non superano i test di redditività istituzionale:

- + soglie minime di capitalizzazione di mercato per garantire una portata sufficiente;
- + standard minimi in termini di volumi di scambi per confermare la liquidità e la negoziabilità;
- + requisiti relativi alla performance storica per dimostrare il costante rispetto dei criteri, evitando picchi di breve durata.

Figura 4: Requisiti di idoneità dell'universo del CoinDesk 20 Index

1. L'asset digitale deve essere:

- a. tra i 250 maggiori asset digitali per capitalizzazione di mercato, escluse le stablecoin;²
- b. in grado di supportare un reference rate applicabile.

2. L'asset digitale non deve essere:

- a. un wrapped asset, un pegged asset o un asset in staking, oppure un gas token;
- b. una memecoin o un privacy token;
- c. un asset che soddisfa la definizione di titolo finanziario fornita nella Policy Methodology.

3. L'asset digitale deve essere quotato come coppia USD e/o USDC su almeno tre exchange che contribuiscono al reference rate applicabile, nonché soddisfare i seguenti requisiti:

- a. almeno una quotazione negli ultimi 90 giorni;
- b. almeno una quotazione per i clienti statunitensi;
- c. in ognuno degli ultimi 30 giorni si è registrato un volume di scambi in ciascuna delle coppie contribuenti su almeno tre exchange contribuenti.

Fonte: Metodologia del CoinDesk 20 Index, aprile 2025. **L'Index Committee si riserva il diritto di allentare i criteri di idoneità qualora il numero di asset digitali di qualità fosse insufficiente.** Reference rate = prezzo dei componenti calcolato utilizzando i CoinDesk Benchmark Rates.

² Una stablecoin è una criptovaluta il cui valore è ancorato a una valuta fiat.

Sebbene i filtri quantitativi forniscano soglie chiare e binarie, non possono da soli garantire un universo di investimento solido e devono essere integrati da un giudizio qualitativo.

Ad esempio, l'Index Committee può esercitare la propria discrezionalità per allentare le soglie quantitative quando il numero di asset digitali che soddisfano i criteri è insufficiente, come si evince dal CoinDesk 20 Index nella Figura 4; tuttavia, tali eccezioni devono seguire procedure di governance rigorose e trasparenti ed essere comunicate chiaramente agli investitori. La trasparenza è essenziale in quanto costituisce la base su cui si fonda e mantiene la fiducia.

Oltre ai filtri quantitativi e alla discrezionalità qualitativa, gli standard operativi costituiscono il terzo pilastro della credibilità istituzionale. Questi garantiscono che i componenti dell'indice non siano solo investibili sulla carta, ma anche replicabili nella pratica. Ad esempio, tutti i componenti devono essere:

- + supportati da depositarie di primo livello con comprovate pratiche di sicurezza e regolamentazione;
- + approvati ai fini della negoziazione e della quotazione dalle principali sedi europee quali SIX, Euronext e Xetra, garantendo agli investitori un adeguato controllo e l'accessibilità al mercato.

Metodologie di ponderazione dell'indice

La ponderazione dell'indice deve essere strettamente allineata all'obiettivo dichiarato dello stesso; inoltre, la metodologia di ponderazione influisce in modo significativo sui risultati per gli investitori.

- + **Ponderazione per capitalizzazione di mercato:** semplice e intuitiva per un'esposizione ampia al mercato, ma nel settore delle criptovalute rischia di provocare un'eccessiva concentrazione nel bitcoin, una maggiore vulnerabilità a correzioni brusche e un elevato turnover durante i periodi di volatilità del mercato.
- + **Ponderazione per capitalizzazione di mercato con massimale:** preserva la proporzionalità rispetto alle dimensioni dell'asset, imponendo al contempo dei massimali per evitare una posizione dominante e bilanciando le large cap con le mid e small cap.
- + **Equiponderazione:** assegna la stessa ponderazione a ciascun asset, aumentando l'impatto dei token più piccoli. Questo aumenta il potenziale di crescita, ma anche la volatilità e il turnover, rendendolo adatto a panieri tematici interessati a scoprire nuove opportunità.
- + **Ponderazione orientata ai fattori:** si adatta in base a fattori specifici delle criptovalute, come l'attività degli sviluppatori o l'utilizzo dei protocolli. Questi richiedono una misurazione trasparente e coerente.
- + **Ponderazione neutrale rispetto al settore:** garantisce un'esposizione equilibrata in settori definiti come infrastrutture, DeFi o pagamenti, evitando un'eccessiva concentrazione nelle categorie dominanti e allineandosi più strettamente alle pratiche diversificate degli indici azionari.

Figura 5: Confronto diretto tra il CoinDesk 5 e il CoinDesk 5 Equally Weighted

	CoinDesk 5	CoinDesk 5 Equally Weighted
Bitcoin	73,47%	20,00%
Ether	16,32%	20,00%
XRP	5,49%	20,00%
Solana	3,75%	20,00%
Cardano	0,97%	20,00%

Fonte: CoinDesk Indices Announces Final October 2025 Reconstitution Results for the CoinDesk 20 Index Family, 3 ottobre 2025.

In definitiva, gli indici devono trovare un equilibrio tra la stabilità delle mega cap e il potenziale di crescita delle altcoin,³ garantendo al contempo la resilienza in periodi di stress. La ponderazione basata esclusivamente sulla capitalizzazione di mercato raramente consente di raggiungere questo obiettivo, mentre alternative più intelligenti o ibride si dimostrano spesso più solide.

Ribilanciamento e ricostituzione

Progettare un indice di criptovalute è complesso, ma la vera sfida risiede nella sua manutenzione continua. Una volta lanciato, per rimanere rilevante e investibile un indice deve essere ribilanciato e ricostituito a intervalli regolari. Questo processo comporta la valutazione dei vantaggi offerti dalla reattività rispetto ai costi del turnover e alla complessità operativa. La sfida principale è trovare il giusto equilibrio tra frequenza e stabilità:

- + **mensile** – reattivo ma costoso e complesso dal punto di vista operativo;
- + **trimestrale** – equilibrio pratico tra reattività e stabilità;
- + **semestrale** – riduce i costi ma rischia di rimanere indietro rispetto agli sviluppi del mercato.

Gli indici devono inoltre definire risposte chiare e basate su regole precise agli eventi imprevisi. Queste linee guida fungono da piani di emergenza che preservano l'integrità dell'indice durante gli shock e garantiscono che gli investitori possano continuare ad affidarsi al benchmark:

- + gli **hard fork** dividono le blockchain in asset concorrenti;
- + le **migrazioni dei token** spostano i progetti su nuove blockchain;
- + le **carenze di governance** causano crisi a livello di leadership o di processo decisionale;
- + i **delisting dagli exchange** riducono bruscamente la liquidità.

Si tratta di eventi particolarmente destabilizzanti nel settore delle criptovalute. Regole trasparenti per ogni scenario garantiscono che gli indici rimangano stabili, in linea con gli obiettivi e degni di fiducia agli occhi degli investitori.

³ Per altcoin si intende qualsiasi criptovaluta diversa dal bitcoin.

Considerazioni sulla gestione del rischio

Il rischio delle criptovalute va ben oltre la semplice volatilità. La concentrazione in pochi asset dominanti espone gli investitori a oscillazioni di mercato amplificate, mentre la liquidità può svanire improvvisamente, ampliando gli spread e rendendo difficile abbandonare le posizioni. Le vulnerabilità operative, come i difetti di custodia, gli attacchi hacker agli exchange o le interruzioni del servizio aggiungono fragilità. Inoltre, i cambiamenti normativi possono alterare istantaneamente l'accessibilità e i conflitti di governance all'interno dei protocolli possono destabilizzare interi ecosistemi. Combinati, questi fattori creano un ambiente di rischio particolarmente complesso per gli indici di criptovalute.

La relativa gestione richiede misure strutturate e proattive, piuttosto che un'osservazione passiva. I meccanismi chiave includono:

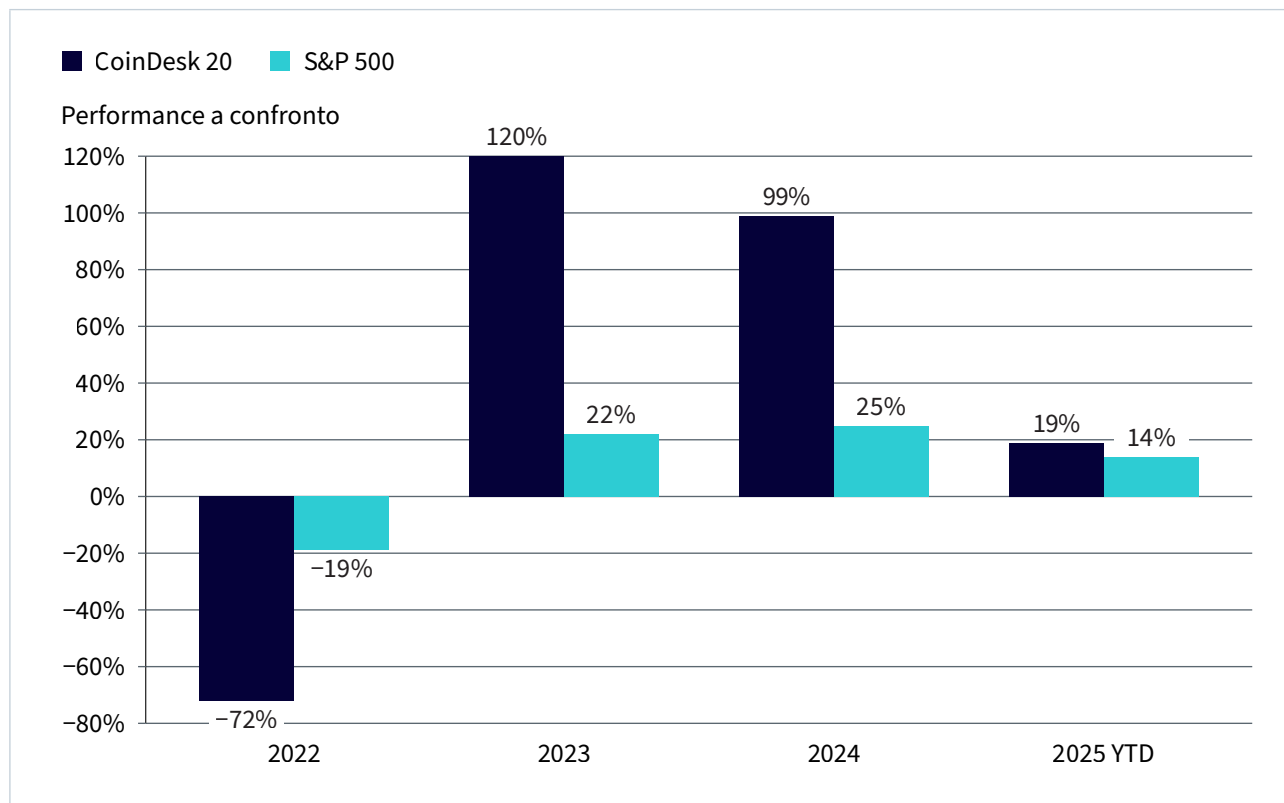
- + **limiti di concentrazione** che restringono il predominio di un singolo asset per promuovere la diversificazione e ridurre il rischio di drawdown;
- + **liquidità sottoposta a stress test e analisi degli scenari** per valutare se il ribilanciamento e l'esecuzione rimangono fattibili durante periodi di stress estremo del mercato, garantendo il funzionamento degli indici anche in condizioni di difficoltà;
- + **politiche chiare in merito alla migrazione dei token** che definiscono i protocolli di governance per la gestione degli scambi di token, delle migrazioni tra blockchain e delle ridenominazioni, con notifica pubblica obbligatoria e consultazione trasparente per le modifiche alla metodologia;
- + **filtri normativi e regolamentari** che applicano regole di idoneità al fine di escludere i token che potrebbero essere classificati come strumenti finanziari e garantire che le negoziazioni avvengano su exchange autorizzati. Comitati di governance indipendenti rafforzano la responsabilità e la supervisione;
- + **frequenza di calcolo dell'indice e reference rate** che specificano se i prezzi vengono aggiornati in tempo reale o a intervalli fissi (ad esempio, ogni ora), indicando le fonti di dati approvate e i protocolli per i mercati attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

In definitiva, una governance resiliente rimane la base per la fiducia istituzionale. Risposte trasparenti e basate su regole durante le crisi salvaguardano la fiducia, mentre decisioni discrezionali o improvvisate possono eroderla rapidamente.

Analisi delle performance e backtest

Negli ultimi due anni, i panieri di criptovalute hanno generato rendimenti annualizzati straordinari rispetto alle azioni, spesso con multipli più elevati.

Figura 6: Confronto diretto tra le performance



Fonte: Artemis Terminal, Optuma, WisdomTree, 30 settembre 2025. **La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

Tuttavia, questi guadagni hanno comportato dei costi. La volatilità ha raggiunto livelli estremi mai visti nei mercati tradizionali e i drawdown hanno regolarmente distrutto gran parte del valore in brevi periodi di tempo. Tale asimmetria (elevato potenziale di rialzo accompagnato da un profondo rischio di ribasso) sottolinea perché l'analisi della performance degli indici di criptovalute deve andare ben oltre i rendimenti.

Test retrospettivi solidi sono essenziali per produrre risultati di cui gli investitori possono fidarsi. Le metodologie devono controllare il pregiudizio di sopravvivenza includendo gli asset rimossi o falliti, tenere conto dei fork e delle migrazioni di token che alterano la storia degli asset e basarsi su set di dati completi e di alta qualità piuttosto che su istantanee selettive. Senza queste tutele, i backtest rischiano di sopravvalutare la performance e sottovalutare il rischio.

Gli investitori che valutano gli indici di criptovalute richiedono sempre più spesso una visione multidimensionale della performance:

- + le **misure di rendimento aggiustate per il rischio** (Sharpe, Sortino, Information ratio) esaminano l'efficienza con cui un indice trasforma la volatilità in rendimenti in eccesso. Lo Sharpe ratio misura il rendimento per unità di rischio totale, il Sortino ratio isola la volatilità negativa e l'Information ratio confronta la performance rispetto a un benchmark, aiutando gli investitori a distinguere l'abilità dalla fortuna;
- + i **drawdown massimi** quantificano la perdita più profonda tra il picco massimo e minimo, oltre al tempo necessario per recuperare. Questo indicatore rileva le difficoltà degli investitori durante le fasi di ribasso ed evidenzia la resilienza di un indice in condizioni di stress;
- + **asimmetria e curtosi** analizzano la forma delle distribuzioni dei rendimenti. Un'asimmetria negativa indica perdite ingenti più frequenti, mentre un'elevata curtosi suggerisce code spesse e un rischio di collasso più elevato. Si tratta di informazioni fondamentali per valutare il rischio asimmetrico;
- + le **correlazioni tra asset e all'interno del settore delle criptovalute** valutano il potenziale di diversificazione. Una bassa correlazione tra criptovalute e asset tradizionali può ridurre la volatilità del portafoglio, ma un aumento delle correlazioni all'interno del settore delle criptovalute può essere indicativo di rischi sistemici o di una riduzione dei vantaggi di diversificazione.

Insieme, questi parametri forniscono un quadro più completo sulla resilienza.

Figura 7: Le correlazioni tra il bitcoin e la maggior parte degli asset tradizionali sono pari o inferiori al 20%

	Titoli azionari	Small cap	Reddito fisso (tutto)	Obbligazioni IG	Titoli di Stato	Titoli societari	Alto rendimento	Materie prime	Oro	Infrastructure	REITS	Legenda
Bitcoin	19%	22%	10%	10%	9%	11%	17%	12%	6%	15%	13%	1,0
Titoli azionari		94%	33%	29%	20%	46%	78%	41%	16%	79%	78%	0,9
Small cap			35%	31%	22%	49%	81%	43%	18%	78%	82%	0,8
Reddito fisso (tutto)				100%	98%	95%	59%	13%	52%	46%	53%	0,7
Obbligazioni IG					99%	93%	55%	11%	52%	42%	50%	0,6
Titoli di Stato						87%	45%	8%	53%	35%	42%	0,5
Titoli societari							74%	17%	45%	56%	64%	0,4
Alto rendimento								39%	29%	73%	78%	0,3
Materie prime									35%	38%	33%	0,2
Oro										28%	28%	0,1
Infrastructure											83%	-

Fonte: Bloomberg, WisdomTree, dal 31 dicembre 2013 al 30 settembre 2025. In USD. Sulla base dei rendimenti settimanali.

Non è possibile investire direttamente in un indice. La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.

Gli indici che integrano limiti di concentrazione, diversificazione significativa e ponderazione conservativa tendono a ottenere profili corretti per il rischio più robusti. Questo differenzia gli strumenti di investimento forti da quelli fragili, che appaiono solidi solo nei mercati rialzisti, ma vacillano quando vengono messi alla prova da situazioni di stress.

Conclusione

Nel mondo delle criptovalute, la metodologia determina i risultati ed è la colonna portante di credibilità e performance. Una progettazione accurata riduce la concentrazione, migliora la resilienza e crea la fiducia istituzionale necessaria per un'adozione a lungo termine.

Con la maturazione degli asset digitali, i benchmark che conteranno saranno quelli che combinano chiarezza, trasparenza e governance disciplinata con la capacità di adattarsi all'evoluzione della tecnologia e della regolamentazione. La metodologia non deve solo cogliere la crescita del mercato, ma farlo in modo responsabile, garantendo che l'indice rimanga replicabile, liquido e conforme.

L'approccio di CoinDesk riflette questa filosofia: fondato sul rigore, sensibile all'innovazione e impegnato a rispettare standard istituzionali che trasformano la volatilità e la complessità in opportunità strutturate.

Informazioni Importanti

Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"):

Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE: Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a titolo meramente informativo e non costituiscono né un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o azioni. Il presente documento non deve essere utilizzato come base per una qualsiasi decisione d'investimento. Gli investimenti possono aumentare o diminuire di valore e si può perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Le performance passate non sono necessariamente indicative di performance future. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente.

L'applicazione di regolamenti e leggi fiscali può spesso portare a una serie di interpretazioni diverse. Eventuali punti di vista o opinioni espresse in questa comunicazione rappresentano le opinioni di WisdomTree e non devono essere interpretate come consulenza normativa, fiscale o legale. WisdomTree non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione circa l'accuratezza di qualsiasi punto di vista o opinione espressa in questa comunicazione. Qualsiasi decisione di investimento dovrebbe essere basata sulle informazioni contenute nel prospetto appropriato e dopo aver richiesto una consulenza finanziaria, fiscale e legale indipendente.

Il presente documento non è, e in nessun caso deve essere interpretato come, una pubblicità o qualsiasi altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni o titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli Stati Uniti. Né il presente documento né alcuna copia dello stesso devono essere acquisiti, trasmessi o distribuiti (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti.

Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti, accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.

Disclaimer di CoinDesk Indices

CoinDesk è una società partecipata del Bullish Group. CoinDesk Indices, Inc., inclusa CC Data Limited, la sua affiliata che esegue alcuni servizi di amministrazione e calcolo esternalizzati per suo conto (collettivamente, "CoinDesk Indices"), non sponsorizza, approva, vende, promuove o gestisce alcun investimento offerto da terze parti che miri a fornire un rendimento basato sulla performance di qualsiasi indice. CoinDesk Indices non è né un consulente per gli investimenti né un consulente per il commercio di materie prime (*commodity trading advisor*) e non formula alcuna dichiarazione in merito all'opportunità di effettuare un investimento collegato a un indice di CoinDesk Indices. CoinDesk Indices non agisce in qualità di fiduciario.

La decisione di investire in qualsiasi attività collegata a un indice di CoinDesk Indices non deve essere presa facendo affidamento su alcuna delle dichiarazioni contenute nel presente documento o in altre comunicazioni di CoinDesk Indices. Tutto il contenuto visualizzato qui o altrimenti utilizzato in relazione a qualsiasi indice di CoinDesk Indices (il "Contenuto") è di proprietà di CoinDesk Indices e/o dei suoi fornitori di dati e licenzianti di terze parti, salvo diversa indicazione di CoinDesk Indices. CoinDesk Indices non garantisce l'accuratezza, la completezza, la tempestività, l'adeguatezza, la validità o la disponibilità del Contenuto. CoinDesk Indices non è responsabile per eventuali errori od omissioni, indipendentemente dalla causa, nei risultati ottenuti dall'uso del Contenuto. CoinDesk Indices non si assume alcun obbligo di aggiornare il Contenuto dopo la pubblicazione, in qualsiasi forma o formato.

Dichiarazioni di carattere previsionale

Il presente comunicato stampa contiene “dichiarazioni di carattere previsionale” ai sensi del *Private Securities Litigation Reform Act* del 1995. Le frasi che contengono parole come “ritenere”, “intendere”, “pianificare”, “potere”, “aspettarsi”, “dovere”, “anticipare”, “stimare”, “prevedere”, “proiettare” o le loro forme negative, o altre espressioni simili di natura futura o previsionale, devono essere considerate, in generale, dichiarazioni di carattere previsionale. Tali dichiarazioni includono, senza limitazione, affermazioni relative a eventi futuri o alla futura performance finanziaria o operativa, alla strategia aziendale e alle potenziali opportunità di mercato di Bullish, compresa la crescita del business Indici e Dati di Bullish.

Queste dichiarazioni di carattere previsionale si basano su stime e supposizioni che, sebbene ritenute ragionevoli da Bullish, sono intrinsecamente incerte e soggette a rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero comportare risultati effettivi significativamente diversi da quelli espressi o impliciti in tali dichiarazioni. I fattori che possono determinare tali differenze includono, tra gli altri, la capacità di Bullish di ampliare la propria attività e le proprie operazioni, anche in nuove aree geografiche; i costi o le spese associate; la concorrenza nel settore; e l'evoluzione delle norme e dei regolamenti applicabili agli asset digitali e al settore. Non si dovrebbe fare indebito affidamento su tali dichiarazioni, valide esclusivamente alla data della loro emissione. Bullish non si assume alcun obbligo di aggiornarle.



WisdomTree.eu
+44 (0) 207 448 4330